

Virus West Nile, studio per limitare il problema

Progetto tra Comune e Istituto **zooprofilattico** sperimentale delle Venezie
L'assessore Diegoli: «Dal monitoraggio delle zanzare le azioni di controllo»

Una collaborazione fra Comune di Occhiobello e Istituto **zooprofilattico** sperimentale delle Venezie per un progetto internazionale dell'European center for disease prevention and control (Ecdc). L'obiettivo è aumentare le conoscenze sul virus West Nile trasmesso dalla zanzara comune (*Culex pipiens*). Il progetto, chiamato Vector control analysis project (Veca) e al quale partecipano anche Grecia e Armenia, intende valutare l'efficacia delle tecniche di controllo del vettore del virus, cioè la zanzara comune.

Occhiobello è stato scelto perché è uno dei pochi comuni italiani che applica il controllo delle zanzare basato sulla raccolta di dati privilegiando la prevenzione come sistema di lotta. Nell'area di Occhiobello sono stati collocati due tipi di trappole che catturano zanzare di diverse specie, ma in particolare la zanzara comune. «La possibilità di osservare lo sviluppo di un tipo di zanzara in modo ancora più selettivo - spiega Davide Diegoli assessore all'ambien-



Primo da sinistra il vicesindaco di Occhiobello Davide Diegoli

te del Comune di Occhiobello - ci ha rivelato dove e come agire con maggiore precisione». «Continuiamo a sostenere la via della prevenzione e dell'indagine piuttosto di quella dei veleni abbattenti - aggiunge Diegoli -, che, in ogni caso, hanno un'efficacia limitata rispetto a un sistema, seppur più complesso, basato sulla prevenzione». Grazie, in-

fatti, a questa rete di monitoraggio, il Comune ha messo in atto azioni di controllo in aree mirate per ridurre il problema. Dall'analisi della raccolta trappole, è emersa la presenza di numerosi esemplari di *Ochlerotatus caspius* in una zona rurale di via Piacentina che, assieme alla zanzara tigre (*Aedes albopictus*) e alla *Culex pipiens*, è tra le zanzare

più diffuse durante il periodo estivo. L'insolito aumento della *Caspius* è stato osservato anche in altre zone del Polesine e del ferrarese, il fenomeno è dovuto alla stagione particolarmente siccitosa che ha portato a un incremento dell'acqua nei fossi e nelle scoline, in modo del tutto artificiale, per l'irrigazione.

Ricordiamo che di recente sono state effettuate anche undici settimane di monitoraggio sulla zanzara tigre e 23 ovitrappole analizzate. I risultati delle indagini sulla specie *aedes albopictus*, comunemente chiamata zanzara tigre, hanno dimostrato una presenza inferiore dell'insetto rispetto allo stesso periodo del 2016. Le analisi sono state effettuate dall'entomologo Davide Di Domenico: «La media - spiega - è di 100 uova per ovitrappola a fronte delle 180 dell'estate 2016, stiamo parlando della specie che infastidisce nel pomeriggio, le cui uova schiudono quando sono sommerse dall'acqua, a differenza della *Culex* che depone sulla superficie dell'acqua».

Virus West Nile, studio per limitare il problema

L.N. BAGNI L.N. TETTI

OFFERTA BAGNO

OFFERTA TETTI

Offerta Imprescindibile

27 € al mq.

Il tutto al prezzo di 2.400 €

VIA SILESCIA IN LOCALITÀ COLON, 100

Il numero di telefono è 380 755 7223

Via G. da 48 - Ferrara - ilette@tetti.com